Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 335 MERCOLEDI 2 Dicembre 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene [illegible] bonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Da oltre il Confine.

Lo spirito delle popolazioni istriane.

(*Nostra corrispondenza*)

CAPODISTRIA, 27 novembre.
(Impostata al confine)

Il morale di questa popolazione, come in tutta l'Istria, si riassume in una sola parola: doloroso sconforto. Il numero dei feriti e le liste dei morti che ogni giorno si leggono nel *Piccolo*, arreca gran lutto e forte avvilimento. I soliti telegrammi della *Corrispondenza Bureau* che nunziatori di vittorie venivano pubblicati agli albi pubblici, non arrivano più. L'ultimo della decorsa settimana rassomigliava a quello di Giulio Cesare: *veni, vidi, vici* «Turchi raggiunsero canale Suez». Perchè scritto a caratteri marcati, la folla si accalcò a guardarli. Ma non valevano certo a rialzare lo spirito, per quanto nessuno abbia osato di inarcare le ciglia o fare atti di sconforto, essendo dappresso sempre qualche spia!

A risollevare un tantino il morale della popolazione, il luogotenente di Trieste ha pensato di far fare le scorrerie per l'Istria al deputato clericale Pietro Spadàro, il quale reca di qua e di là conforti, speranze di non lontane vittorie; e raccomanda di aver fiducia nell'esercito germanico e in quello turco! In una conferenza clerico villereccia pronunciò queste autentiche parole: Oggi che la Turchia ha predicato la guerra Santa, siamo sicuri di vittoria ed in pochi giorni avremo rioccupato Leopoli, e per Natale son certo ritorneranno fra voi i vostri bravi soldati.»

Gran fede che ha questo deputato clericale, gran fede in Maometto!!... Ed è quello stesso Spadàro che nel'epoca della guerra in Libia andava disseminando e nelle conferenze e nel suo giornale l'odio contro l'Italia, chiamando *barbari* gli italiani!... quello stesso Spadàro che, durante la campagna elettorale del 1911 non rifiutò di unirsi in ibrido connubio cogli slavi e con i leccapiattini!... Di lui si parlò molto anche a proposito delle spese elettorali, fatte coi danari del governo; e si ricorda il fatto che il propagandista sig. Vincenzo Molino, il quale esigeva un compenso per le sue prestazioni straordinarie durante quel periodo, si ebbe il licenziamento da direttore del giornale l'*Amico*.

Ecco chi è quegli che va confortando il popolo d'Istria, assicurandolo che l'Italia non si muoverà, perchè non ha alcun tornaconto, e perchè il popolo italiano è contrario alla guerra!

Ma il popolo chiede pane, polenta, lavoro, vuole che gli siano restituiti i figli, i fratelli, i mariti, e non si accontenta di parole. Ad Isola, cittadella eminentemente clericale, fu annunciata una conferenza dello Spadàro; ma poi fu sospesa, per timore di qualche dimostrazione! *Il clericalismo ha tradito il popolo*; andavano gridando i popolani d'Isola.

Bella poi! Lo Spadàro per riuscire nella ricevuta missione, insieme ad un ebreo negoziante di vini, va nei paesi, aduna i contadini e col pretesto delle compere di vini, inculca loro: *vendete il vino a qualunque prezzo e comperate farina; non aspettate ancora, poichè il governo non vi potrà provvedere, avendone egli stesso bisogno!*

Vi è poi un parroco dell'Istria che in ogni predicozzo che fa ai suoi fedeli invoca la vittoria delle valorose armi austriache, e non già che Dio conceda la pace universale. «Procurate (egli dice), per i nostri bravi soldati pelli di lepre, conigli, capretti, pecore, oggetti di lana e consegnatele in Municipio.»

Ciò che impressiona più le famiglie italiane dell'Istria, è il timore delle rappresaglie che si attendono il giorno in cui seguisse una dichiarazione di guerra da parte dell'Italia all'Austria...

Quel che si sente e si vede viaggiando sulle linee austriache

Da un paese del confine.

Ho fatto l'altro giorno un viaggio da Gorizia a Udine, per bisogni miei speciali. Nel mio scompartimento, v'erano due ufficiali austriaci e tre signore — forse una signora e due signorine, perchè le due giovani mi parvero essere state ancora nubili a giudicare dalle occhiate sentimentali che volgevano a quei figli di Marte. Discorrevano in tedesco, e certo speravano che io non comprendessi.

E nominavano Trieste, ma non con intenzione laudativa. Anzi, gli ufficiali dicevano che la nostra cara città era una città sporca, povera... Probabilmente essi l'avevano veduta soltanto ora: ma chi l'ha ridotta nello stato di depressione e miseria se non la *loro guerra*, la guerra voluta dal militarismo austriaco mentre il nostro popolo deve affrontarla con i più duri patimenti e molti dei suoi figli devono sacrificare fin la propria vita per una causa che nessuno di noi infiamma?..

Una delle signorine trasse un fascicolo illustrato: una illustrazione francese; e mostrò agli ufficiali una vignetta. Era Trieste nostra. Vi si vedevano ufficiali austriaci e taluni *gamins* che da lontano parevano beffarsi di loro.

— Ma non c'è la forca per simile genia? — sclamò, sempre in tedesco l'altra signorina, non senza lievemente arrossire, fosse per vergogna di sè medesima.

— Sie sind zu jung! — rispose uno degli ufficiali.

— Ja! jawohl! — confermò l'altro, sorridendo al camerata.

— Capite?.. Sono troppo giovani, i ragazzi di Trieste, per pensare di appenderli ad una forca...

Mancano le fasciature di cotone? — Non sarebbe da meravigliarsene, con tanti feriti — tanti e tanti che il loro numero non si può nemmeno precisare. Fa sospettare che vi sia deficienza di fasciature il decreto recentemente emanato dal Ministero dell'interno alle Autorità politiche provinciali, nel quale è detto:

Il cresciuto bisogno di fasciature usuali di cotone consiglia l'adozione generale di materiale suppletorio. Si adotteranno, in particolare quale assorbente e ad uso di cuscino, ovatta di cellulosio; e poi fasciature di carta.

Questi surrogati non si usavano finora che in misura esigua e si ritiravano dall'estero. In questi ultimi tempi, anche fabbriche di carta dell'Austria si sono messe a produrre fasciature cartacee pieghevoli nella altezza più in uso e ovatta di cellulosio.

La Luogotenenza (Governo provinciale) è invitata a informarne le Direzioni di tutti gli ospedali e altri istituti consimili e le Presidenze delle Casse per ammalati e raccomanda loro l'adozione di tali surrogati, a risparmio delle fasciature di cotone.

Una benedizione in treno

Il casetto più curioso mi è toccato di vedere sul confine. Quando il treno rallentò nelle vicinanze del ponte sul Judrio, un sacerdote ch'era nello stesso mio scompartimento si levò il cappello e prima si alzò poi si genuflesse alquanto, poggiando le ginocchia sul sedile, volgendo la faccia verso oriente, verso l'Austria e recitò — lo compresi dal moto delle labbra — alcune preghiere; infine, impartì la benedizione, con largo gesto jeratico fendendo l'aria in croce.. Certo, quel sacerdote intese benedire l'Austria... non so, poi, se nell'intendimento suo, quella sia stata una benedizione in *articulo mortis*!

La tragica agonia di Przemysl

narrata dal suo Vescovo.

Abbiamo avuto iersera nei corridoi del teatro Sociale la fortunata occasione di parlare con alcuni signori, i quali erano in grado di narrarci alcuni episodi sull'assedio di Przemysl per averle alla loro volta udito raccontare dall'arcivescovo della disgraziata città.

— Prendemmo — ci dissero gli informatori i signori Antonio Rizzeli di Treviso e Pietro Morassi di Tolmezzo — il diretto delle 18 e minuti in partenza dalla Carnia e in arrivo in questa città verso le 19, ed occupammo un vagone ove altri viaggiatori animatamente s'interessavano in una conversazione che attrasse la nostra curiosità: oggetto ne era il viaggio in quello stesso treno, del vescovo di Przemysl che occupava uno scompartimento di prima classe attiguo al nostro, assieme al suo segretario.

La curiosità quand'è fortemente acuita, per appagarsi si fa spesso consigliera di improvvise risorse. Ci fingemmo giornalisti e in quella veste ci presentammo all'eminente prelato.

In un italiano semplicemente corretto ma dall'accento straniero assai spiccato, il porporato ci invitò ad accomodarci nel suo *coupè*, e con cortese sollecitudine ci declinò le sue generalità: Ecc. mons. Giuseppe Sebastiano Pelczar vescovo di Przemysl.

Mons. Pelczar osservato ad occhio e croce dimostra forse sessant'anni. Alto, adiposo (non esageratamente però) e di solenne aspetto, cui le innumeri angosciose sofferenze morali hanno impresso un solco di travagliato sgomento, di profondo sconforto accentuato dalla canizie. Nel suo sguardo grave, benigno, a tratti si rivelava la fiamma cupa d'un riflesso pauroso, mentre ci narrava l'agonica resistenza di Przemysl, la sua diletta città.

«Przemysl, egli ci disse, è oggi l'immagine d'un moribondo che opponga il supremo disperato sforzo contro la sua tragica fine imminente.

«Sopra il suo cielo miagolano spaventose le granate micidiali; sulle sue case, sulle sue strade, sul suo popolo si abbattono gli schrapnell con scoppi assordanti, squarciando, incendiando, insanguinando. Per le vie fischiano acutissime le palle dei fucili; da sei giorni (dacchè cioè i Russi sono nuovamente riusciti a stringerla di assedio) i cannoni degli assedianti tuonano con orrendi boati, e accrescono la rovina.

«La morte è ora la regina di Przemysl, che falcidia un numero incredibile di vittime. In ogni casa, languono feriti e moribondi; ogni strada è seminata di morti, scomposti, orrendi, squarciati.

Insieme con la morte a Przemysl regnano i briganti, che rendono più lugubre, più sinistra la città. Briganti russi e briganti austriaci, che consumano infami delitti, abbandonandosi alle più turpi violenze, alle più efferate rapine. E non vi manca la fame, ad affrettare e ingrandire la catastrofe; giacchè a Przemysl, come se la guerra e il delitto non bastassero a moltiplicare le vittime, a inasprire la situazione, anche la fame decima cittadini e soldati...»

Questo il quadro che il vecchio prelato, commosso, ci descrisse. Egli era miracolosamente sfuggito tre giorni fa alla vigile cerchia d'assedio dei Russi; ed era fuggito perchè la fame e la morte insidiavano lui pure. Ora, andava a rifugiarsi a Roma.

Rispondendo quindi ad una nostra ultima domanda sullo stato d'animo delle truppe assediate:

— Oh! il loro morale — ci assicurò — subisce l'impressione del luogo... Il più profondo avvilimento è generale, e neppure i soldati se ne sottraggono; avvilimento al quale contribuiscono anche la preponderanza numerica degli assedianti che, senza alcuna esagerazione, si possono ritenere in numero doppio degli assediati. I russi, per giunta, sono vivacissimi, robusti; hanno insomma l'energia dei vincitori; gli ultimi difensori di Przemysl sono invece sfiniti, e soggiacciono allo sconforto dei vinti.

Cronaca Provinciale

Le Scuole di Resia e l'Ospedale di Pordenone

Espigi ci invia da Roma in data 30:

Con recenti decreti reali la Cassa Depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Resia un sussidio di L. 91 000 per la costruzione dell'edificio scolastico;

a dodici comuni di codesta provincia costituitisi in consorzio, fu conceduto il prestito di lire 300.000 per la costruzione di un ospedale a Pordenone.

Statuto approvato

Espigi ci invia da Roma, 30:

E' stato approvato lo statuto organico della Congregazione di Carità di Castions di Strada.

Le nuove circoscrizioni scolastiche nella nostra Provincia

Dal R. Decreto in data del 20 settembre 1914, N. 1092, che approva la tabella delle circoscrizioni scolastiche e delle residenze degli ispettori (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 novembre) rileviamo quel che concerne la nostra Provincia.

La Circoscrizione per l'ispettore addetto all'Ufficio scolastico con sede in Udine

Udine, Feletto Umberto, Martignacco, Pavia di Udine, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco.

2.a Circoscrizione con sede in Udine

Campoformido, Lestizza, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pesian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pozzuolo del Friuli, Bertiolo, Camino di Codroipo, Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele, S. Odorico, S. Vito di Fagagna, Arzene, Casarsa, Chions, Cordenons, S. Mart. al Tagl., S. Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone.

3.a Circoscrizione con sede in Cividale.

Attimis, Buttrio, Cividale, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Rodda, S. Giovanni di Manzano, S. Leonardo, S. Pietro al Nat., Savogna, Stregna, Tarcetta, Torreano, Latisana, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano Udinese.

4.a Circoscrizione con sede in Gemona.

Artegna, Bordano, Buia, Gemona, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano al Tagl., S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Cassacco, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Tarcento, Treppo Grande, Tricesimo.

5.a Circoscrizione con sede in Pordenone.

Aviano, Montereale Cellina, S. Quirino, Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Vivaro, Azzano X Cordenons Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Vallenoncello, Zoppola, Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo, Sacile.

6.a Circoscrizione con sede in Tolmezzo.

Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, Chiusaforte, Dogna, Moggio, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta, Amaro, Arta, Cavasso, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

S. DANIELE

Giovanetto mancato. — 1. All'egregio maestro Giovanni Corradini è mancato ieri mattina il figlio Ferruccio d'anni 15. Il giovanetto ebbe la breve vita piena di sofferenze, che natura ingiusta gli aveva procurate. Nullameno lo strazio dei genitori non scema.

Questa mattina gli furono tributati solenni funerali, ai quali presero parte la scolaresca con i maestri e con il V. Ispettore e con l'accompagnamento della bandiera. Due le corone: una dei genitori, l'altra dei fratelli, delle sorelle e congiunti.

S. QUIRINO

Il nuovo Sindaco. — 36. Ieri il nuovo consiglio ad unanimità elesse sindaco il signor Giovanni Lorenzin, lui assente perchè in viaggio di nozze. Ciò dimostra la stima in cui è tenuto il nuovo eletto. Il Lorenzin è una persona per bene, che coprirà con decoro la carica e s'adoprerà a tutt'uomo per il bene del comune. Congratulazioni. La Giunta fu nominata nella precedente riunione, è risultata composta dai signori: Mejorni Angelo, Pellegrini Giuseppe fu Luigi, Canton Ernesto, Allegretto Umberto effettivi; supplenti, Querinuzzi Giovanni e Toffolo Colan Antonio.

Tutte brave persone che siamo certi sapranno amministrare per bene gli interessi del comune lavorando con giustizia ed imparzialità. Congratulazioni.

Scuole. — Ancora qui manca l'insegnante della prima classe maschile e siamo in dicembre!!... Si aspetta forse il Messia? La nuova amministrazione ci penserà, ne siamo certi.

TORREANO

La seconda rata. — Il Ministero, con recente decreto, ha accordato al nostro Comune un'altra rata di L. 6000 sul sussidio accordato con decreto 2 agosto 1914 per la costruzione della strada Ponte Reant-Masarolis.

VILLA SANTINA

L'ennesimo ricorso

Eccovi uno dei tanti ricorsi per ineleggibilità che qui pullularono dopo le elezioni:

All'on. Consiglio Comunale di Villa Santina

Il sottoscritto, in seguito alla proclamazione fatta a consiglieri nelle persone dei sig. Pellizzari Giuseppe fu Giovanni e Venier Pietro di Antonio e valendosi del disposto di cui l'art. 488 della legge, che vieta di poter far parte contemporaneamente nel consiglio i parenti in linea ascendente e discendente;

Essedochè i sunnominati sono rispettivamente zio e nipote:

Sottopone a codesto onor. consiglio la richiesta:

Vogliasi provvedere all'immediata sostituzione di uno dei sopradetti consiglieri e precisamente eliminare il signor Renier Pietro perchè più giovane, e procedere all'installazione del sig. Arrigoni Francesco che è quello che ha avuto il maggior numero di voti dopo i presenti proclamati:

Fiducioso, che il rispetto alla legge verrà rigorosamente osservato, unisce al presente l'albero cronologico.

(Situazione di famiglia).

Carlo Venier

L'atto fu debitamente notificato.

PINZANO

Apertura della Scuola di disegno a Valeriano. — 1. Con oggi sono aperte le iscrizioni per coloro che intenderanno frequentare la scuola di disegno che anche quest'anno si terrà in questo paese.

Il corso avrà la durata di non meno di tre mesi, con dieci ore di insegnamento settimanale. Le iscrizioni si riceveranno sino a tutto il 3 dicembre dall'insegnante del corso, nella sede scolastica.

VALVASONE

Dolorosa notizia. — 1. Iersera è giunta la triste notizia che il soldato Luigi De Carli era morto all'ospedale militare di Udine dopo brevissima malattia, nell'età di 22 anni. La dolorosa notizia ha destato in paese grande impressione giacchè era amato da quanti lo conoscevano e benvoluto da tutti. Alla desolata famiglia vivissime condoglianze.

PORDENONE

La polemica sulla filarmonica

Dal sig. Enrico Cosarini riceviamo:

Egregio signor Direttore de «La Patria del Friuli»,
PORDENONE.

Il sig. Alfeo Buja tenta farmi apparire inesatto o peggio, ma ritengo non vi sia riuscito.

1.o Perchè è noto a Pordenone quale sia veramente l'origine del nostro dissidio.

2.o Perchè altri può testificare circa la dichiarazione fatta in merito alla possibilità di dirigere un eventuale nuovo spettacolo lirico.

3.o Perchè chiunque può leggere ed interpretare lo Statuto ed il Regolamento della Filarmonica e stabilire i diritti del maestro.

In quanto poi alla sua esclusione dal Comitato degli spettacoli, il sig. Buja sa bene che tanto io, quanto altre collega, abbiamo fatto il possibile per averlo nostro collaboratore e sa bene anche come ogni nostro sforzo in tal senso, si sia infranto contro irremovibili volontà contrarie.

Il sig. Buja oltraggia il vero tanto col dire che io abbia sfruttato quel famoso veto per fargli delle imposizioni, come coll'affermare che io gli abbia promessa una soddisfazione nella mia qualità di Presidente della Filarmonica.

Chi conosce il Maestro sa bene come egli sia zelante tutore del proprio io e come sia assurdo tentare un'imposizione in casi consimili; e poi i signori Parmeggiani e Mascagni sanno bene il genere e la portata delle mie dichiarazioni e degli impegni reciprocamente assunti e possono pronunciarsi in merito alle prime e dire, quanto ai secondi, abbia mancato ognuno di noi.

Insisto dunque nel ritenere di carattere personale la vertenza e per dimostrare poi che la comunicazione non era fatta con intenzioni offensive, faccio notare che il colloquio avvenne il giorno 31 ottobre, che la lettera raccomandata con ricevuta di ritorno mi venne spedito alle ore 11 del 13 novembre e che durante il periodo intermedio i nostri rapporti si mantennero normali.

E con questo ritengo senz'altro finita la pubblica polemica.

La ringrazio dell'ospitalità e cordialmente La saluto.

f.to rag. Enrico Cosarini.

Pordenone, li 1 dicembre 1914.

Le dichiarazioni del nostro corrispondente

In risposta a quanto oggi fece pubblicare sulla *Patria* il maestro Buia, tengo a spontaneamente dichiarare che non so se il sig. Cosarini avesse desiderato un'intervista con me; so solo che io, in seguito alla pubblicazione fatta sul *Tagliamento* di sabato scorso, andai di mia spontanea volontà dal detto sig. Cosarini, il quale dapprincipio, non mi voleva dare le spiegazioni che desideravo; e ciò per non dar campo ad una pubblica polemica; e cedette soltanto alle m'e insistenze.

Il corrispondente.

Il lavoro delle nostre guardie — Ecco il risultato delle contravvenzioni elevate dalle nostre guardie nel mese di novembre:

1 per polizia stradale, 3 per polizia urbana, 7 per l'igiene, 1 per ordinanza prefettizia, una per ordinanza commissariale, 8 per circolazione velocipedi, 1 per legge sanitaria, 1 per polizia Edilizia.

Furto e tentato furto. — Ignoti stanotte, riuscirono a penetrare nella filanda del signor Guglielmo Marcolini, asportando dai 13 ai 14 chilogrammi di seta per un valore che si aggira sulle L. 800. Va notato che i ladri devono essere stati pratici sia del luogo che del mestiere, poichè riuscirono a togliere dalle macchine colla somma abilità, gli aspi nei quali vi era la seta.

— Pure questa notte altri tentarono di rubare in casa del conte Roberto di Montereale e da certo Marini Gesuamo, proprietario di una privativa in borgo S. Giovanni; ma da ambo le parti furono messi in fuga.

Promozione. — (F. D.) Con vivo piacere appresi dall'ultimo bollettino la promozione del tenente del Baroncino di Pulichi don Franz Guzzardi, uno dei più brillanti nostri ufficiali. Congratulazioni ed auguri.

Al neo tenente Fritz Lelli, auguri di nuove vittorie sul verdi prati pordenonesi col suo «Belhouk».

MARTIGNACCO

Conferenze — Il prof. Gaidoni della cattedra ambulante di agricoltura cominciando dal 4 novembre terrà a noi due volte per settimana, delle conferenze agrarie. Il cav. dott. Umberto Grillo terrà una volta per settimana delle lezioni di igiene domestica.

L'iniziativa dei due colti professionisti è degna del più incondizionato appoggio del paese.

Un circolo — A giorni verrà inaugurato il *circolo di lettura* del quale antecedentemente s'è più volte parlato.

Pochi finora sono soci.

CASARSA

Medaglia al valore. — Ieri, il tenente colonnello cav Giordano, comandante l'8. reggimento alpini fregiava il petto del maresciallo Bonzello, della medaglia d'argento al valor militare, conferitagli per avere, durante la guerra di Libia, valorosamente condotto il suo plotone a due vigorosi assalti alla baionetta.

Il valoroso maresciallo è ora addetto a questo deposito pel battaglione Cividale.

Alla modesta e solenne cerimonia assistevano commossi tutti gli alpini del distaccamento.

Alloggi militari. — Ci consta che oltre 250 militari già destinati a Casarsa verranno per la mancanza di alloggio, mandati a S. Vito al Tagliamento. Noi sappiamo la buona volontà dell'autorità comunale e lo zelo pertinace degli ufficiali del presidio per risolvere la sempre esistente difficoltà degli alloggi militari, in un centro tanto importante come Casarsa. E confidiamo di averne presto una soluzione soddisfacente e rispondente ai desideri ed agli interessi della cittadinanza.

RAGOGNA

Il nuovo sindaco. — Il Consiglio ha eletto sindaco il sig. Giuseppe Colle, professionista, di idee moderne. Auguriamo al Comune una saggia amministrazione consona all'importanza del paese.

GEMONA

Lo sciopero.

Come ho telefonato, stamane gli operai addetti alla costruzione della fognatura si sono messi in isciopero per divergenze con l'impresa nei riguardi dei salari. L'impresa (Nicoloso e Lepore, costituiti in Società per l'esecuzione di questo lavoro come riferiva oggi stesso la vostra *Cronaca degli affari*) pagava finora gli operai un tanto all'ora; adesso vuole cambiar sistema, dando il lavoro a cottimo, con peggioramento nei risultati giornalieri pei lavoratori. Il comune, nell'affidare all'impresa i lavori, aveva, nel capitolato, fissato il minimo giornaliero che doveva essere corrisposto ai braccianti. Con la proposta dell'impresa questi verrebbero a percepire meno di quanto era stato fissato dal Comune. Si spera che domani avvenga un componimento e che i lavori vengano ripresi. Per domattina sono convocati in Municipio, davanti al Sindaco, i rappresentanti dell'impresa ed una rappresentanza degli operai.

Stamane questi hanno tenuto un contegno calmo e corretto; e si sono sciolti con grida di evviva al Sindaco.

Sull'infanticidio — Pare si tratti proprio di infanticidio nel fatto di cui la mia notizia di ieri.

Il misero corpicino porta le traccie di un colpo violento alla testa, tanto che ha il cranio sfracellato.

Ignorasi dove possa essere stato commesso il misfatto, perchè non si sa se il cadaverino sia stato posto sul letto del Tagliamento nel luogo ove si è stato trovato, o se trasportato ivi dalle acque.

Ieri fu ad Osoppo il giudice istruttore dott. Pampanini per l'autopsia.

L'egregio magistrato ha già iniziato le prime indagini, e siamo certi che l'esito favorevole non mancherà.

Il delitto dev'essere stato commesso da qualche giorno perchè il corpicino è in istato d'avanzata putrefazione.

Lieto simposio. — Nella trattoria «*Alla Cuccagna nuova*» iersera fu dato un banchetto in onore del D.r Jachen Dorta, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che lascia Gemona per S. Vito al Tagliamento; e del dott. Bubba, che gli succede.

Si può dire che tutta Gemona è intervenuta a festeggiare i due egregi dottori. Non una delle autorità non un sodalizio hanno mancato di rappresentante, e tutte le persone le più elette della città sono intervenute. Fu proprio un banchettone.

La sala, artisticamente addobbata, a stento conteneva i commensali, tanto erano numerosi. Il servizio, i cibi ed i vini erano quali meglio non si poteva desiderare. La armonia e l'allegria non sono venute meno un solo istante. Vi furono gl'immancabili brindisi, tutti improntati ai migliori sentimenti verso i festeggiati. La stura dei discorsi è stata data dal sindaco avv. Luciano Fantoni e gli tennero dietro il dott. Liberale Gelotti, il dott. Ulrico Fontanelli, il Pretore avv. Angelo Minesso, il prof. Luigi Benedetti, il capitano Raffaele Sansone, il cav. Carlo Rossini ed il dott. Daniele Milani.

Tutti gli oratori furono felicissimi e tutti furono applauditi.

Il poeta gemonese Sante Zanini ha letto buoni versi in friulano, da lui composti per la circostanza: e fu anch'egli molto applaudito.

I due festeggiati hanno risposto con nobili parole. La comitiva si sciolse soltanto nelle ore.. tarde, dopo scambio reciproco e generale di parole di commiato e di desiderio di altre prossime così belle riunioni. Certo, il partente dott. Dorta non poteva avere maggior dimostrazione di simpatia e non migliore accoglienza poteva trovare il dott. Bubba. Rinnovo al partente un cordiale saluto ed all'arrivato il benvenuto sincero.

S. GIORGIO NOGARO

Casi di ileo tifo — Misure igieniche — In questi giorni furono constatati, in Comune, alcuni casi di ileo-tifo, endemia che si ritiene cagionata dal consumo di verdure crude. Ciò stante il nostro Sindaco, sentito l'avviso dell'Ufficiale Giudiziario, ha oggi emanata un'ordinanza che vieta in Comune la vendita delle verdure da mangiarsi crude, cioè radicchio, lattuga e simili, di ignota provenienza o importate da altri paesi. Nel contempo la popolazione resta invitata a non valersi dell'acqua del fiume e di altri corsi pubblici e privati, per il lavaggio delle verdure e degli altri alimenti che vanno mangiati crudi.

Ci compiaciamo di questi provvedimenti igienici, e ci auguriamo misure adatte siano estese a tanti altri generi di prima necessità, la carne compresa.

SPILIMBERGO

L'apertura della nuova linea. — 1. Finalmente, da stamattina è cominciata a funzionare la nuova linea Spilimbergo-Gemona. Il ritardo, però con cui è arrivato il treno da da Gemona ed è ripartito per Casarsa fece perdere ai viaggiatori le coincidenze!... Come primo giorno, via, non c'è male; soltanto il caso non si rinnovi, altrimenti dovremo anche noi tornare ai cavalli... come fece l'amministrazione ferroviaria.

Altre delizie. — La quale bisogna pur dirlo, non si preoccupa nè punto nè poco della nostra linea... I vagoni assegnati ad essa mancano di caloriferi e non sappiamo quale vantaggio possano apportare ai viaggiatori gli scaldapiedi pieni di... acqua gelata!.. Che cosa si aspetta per riscaldarla? che venga il luglio?

Oblazioni alla Cucina Economica. — In morte della sig. Piazza Maddalena sono state offerte alla Cucina Economica le seguenti oblazioni: Famiglia Tomat L. 5, Santorini Domenico 1, Vittorello Vittorio di Udine 5, Fusari Antonietti di Udine L. 2.

S. PIETRO AL NATISONE

Il Comune per le scuole. — Nell'ultima seduta del nostro Consiglio fu deliberato di costruire nuovi edifici scolastici nelle frazioni di Ponteacco, Vernassino e Azzida, affidando l'incarico di preparare con la massima sollecitudine i relativi progetti all'ingegnere Zanetti.

Fu anche discusso relativamente allo sdoppiamento della quarta classe elementare; ma si finì col decidere di proporre la risoluzione del problema al Consiglio Scolastico provinciale e eventualmente al Ministero.

Si confida che il Consiglio, con questi buoni auspici, voglia seriamente lavorare concorde per il bene di questo comune, certamente destinato a rapidi progressi economici e civili.

E poichè vi accenno a questa, ch'è speranza e desiderio nello stesso tempo delle nostre popolazioni, vi dirò anche che finalmente i ripetuti reclami per un marciapiedi conducente alla R. Scuola Normale furono ascoltati e che il marciapiedi fu eseguito.

TRAMONTI DI SOTTO

Nessuna conclusione. — 1. Il Consiglio comunale si radunò oggi per la trattazione d'un lungo ordine del giorno — 11 oggetti. — Nei riguardi del prestito occorrente per il collaudo della strada Campone e Tramonti di Mezzo dopo lunga vivace discussione per la diversità di parere di alcuni suoi membri, soprassedette a ogni deliberazine avendo riconosciuta la convenienza prima di inoltrare l'istanza del prestito, di conoscere chiaramente la situazione finanziaria del Comune.

CIVIDALE

Al Teatro Sociale. — Causa indisposizione della prima donna, la compagnia Dante Capelli, invece dello «Sparviero» come era annunciato, diede «Tristi amori», del Giacosa, dramma, gustato dell'abbastanza numeroso pubblico.

L'interpretazione fu buona da parte di tutti gli artisti, ma specialmente del Capelli, che Cividale già conosceva ed apprezzava.

Questa sera, la «Morte Civile» del Giacometti. Chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa.

Domani, giovedì, si riprenderanno le rappresentazioni cinematografiche e agirà per l'ultima sera la compagnia di varietà che tanto successo ottenne sabato e domenica, massime con i numeri musicali.

Deliberazioni di Giunta. — Nell'ultima seduta tenuta dalla Giunta municipale, fra tante altre deliberazioni prese decise di portare al Consiglio la proposta di concorrere con l. 50 «pro mensa universitaria Padova»; accordò permesso al sig. Baldo Giuseppe di frequentare l'ufficio per pratiche di segreteria; diede voto favorevole al sig. Montalbano per farsi rappresentare nel suo esercizio, dovendo egli allontanarsi; deliberò di rimettere al R. Sottoprefetto con voti favorevoli il ricorso di parecchi osti per un unico orario di chiusura di esercizi! diede incarico agli assessori ing. de Paciani e avv. Zuliani di studiare un regolamento per la vendita dell'acqua dell'acquedotto «Poiana»; nominò consiglieri del Patronato Scolastico i signori avv. Saturnino, Freschi e agr. Vuga Franco; rimandò ad altra seduta la nomina del custode del pubblico giardino; prese atto dei concorrenti al posto di segretario capo e del medico del II riparto.

Per il posto di segretario, i concorrenti sono undici, e fra essi quattro avvocati; per il posto di medico, i concorrenti sono due soltanto.

REANA DEL ROIALE

Altra seduta consigliare tumultuosa

Questa mattina (30 nov.) si è tenuta la seduta del nostro consiglio comunale, la quale si svolse in un continuo assalto da parte della minoranza contro la giunta e in un vero inferno da parte del pubblico.

Il consigliere Luigi Cattarossi ha chiesto al sindaco perchè il medico non si reca per la vaccinazione a Qualso, e il sindaco gli ha risposto che *non lo vuole e che non sa come provvedere.*

Gli ha chiesto ancora se la Giunta si era adoperata per un maggior concorso da parte dello Stato in favore degli emigranti, concorso che non fu che di *mille lire*, nel mentre altri comuni limitrofi con numero assai minore di emigranti di noi, ne ebbero varie migliaia, e cioè Segnacco 5 mila, Nimis 12 mila. Rispose di non essersene adoperato, ma d'avere inoltrata però una domanda di *20 mila* lire che venne appunto ridotta a sole *mille lire*. E' a questo punto che si è scatenato il finimondo da parte del pubblico.

Al Cattarossi seguì l'avv. Tassini. Questi, dopo aver esposto d'essere Stato a Roma, dichiara d'aver rilevato, presso il Ministero degli Interni, che dal 28 agosto u. s. quella Direzione Generale della Sanità sta in attesa d'una risposta dal Municipio di Reana in merito al Mutuo dell'acquedotto.

Il Sindaco addebita il ritardo all'ingegnere progettista.

Altro rilievo dell'avv. Tassini è stato quello che persiste l'opposizione avanzata dallo stesso Sindaco dott. A. Linda, e dagli assessori Antonio Comello, e Zenarolla Nicolò, contro la concessione del mutuo, opposizione dalla quale essi in pubblico consiglio promisero di recedere partecipandolo al Ministero. «Voi (dice l'avv. Tassini) presentaste un preventivo includendovi la spesa di 35 mila lire per lo stesso acquedotto e la votaste con noi. Ora da una parte, e cioè quali componenti la Giunta Municipale, votate perchè *l'acquedotto si faccia*, d'altra parte insistete presso il Ministero perchè *non si conceda il denaro per farlo*.

Il Sindaco risponde: il nostro ricorso è opera di privati cittadini contro la quale nessuno ha diritto di farci delle osservazioni!

A tale risposta si è ripetuto il finimondo di urli, di fischi, di abbasso.

Alla lettura del bilancio preventivo l'avv. Tassini fa osservare che vi si deve cancellare l'impostazione di L. *250 per spese di* lite pendente contro il geometra Ravanello.

Lo Perchè il Comune è stato assolto con sentenza di giudice passata in giudicato da ogni pretesa del Ravanello, quindi è falso che esista lite pendente, tanto è vero che il Ravanello ci rifuse le spese.

II. perchè, a questo modo, noi veniamo a compiere una *donazione*, che non ci è permessa, e che la stessa Giunta Prov. Amm. disapprovò con sua delibera 16 aprile 1914. La lite, invece, esiste fra l'ex sindaco Antonio Comello e il Ravanello, e fra lo stesso Comello e l'attuale sindaco dot. Antonio Linda. Ora il consiglio, votando tale somma, non farebbe appunto che donarlo agli stessi contendenti. La proposta dell'avv. Tassini è *respinta* con voti 14, tra cui i voti degli stessi che erano parte in causa, Antonio Comello e dott. Antonio Linda e del nipote del dott. Linda Giuseppe Pividori di Tarcento.

A questo punto l'on. Tassini abbandona l'aula, seguito dalla minoranza e da tutto il popolo accorso alla seduta.

Vedremo se la Prefettura intenderà d'intervenire almeno in tale questione.

La maggioranza consigliare continuò la sua seduta in completa *solitudine*.

Come la finiremo?

Un disgraziato contribuente.

TRICESIMO

Consiglio. — Venerdì 4 corr. alle ore 15 si radunerà il nostro Consiglio per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Sulle dimissioni del signor Sbuelz cav. Giovanni dalla carica di Sindaco ed eventuale surrogazione.
2. Nomina della Giunta Municipale.
3. Comunicazione delle dimissioni presentate dai consiglieri signori Ellero Vincenzo, Sant Arturo e Chiussi cav. Osualdo.

PALUZZA

Crisantemi. — Ier mattina, accolta con vivo cordoglio, si sparse in paese la triste notizia della morte del dottor Alberto Wassermann, il quale da appena un anno aveva assunto la farmacia Leschiutta meritandosi la stima e la fiducia della popolazione.

Ai congiunti tutti le nostre condoglianze.

AMPEZZO

Dimissioni in massa.

Dovevasi ieri riunire per la terza volta il consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Non essendo come il solito intervenuto l'accordo, i consiglieri rassegnarono le loro dimissioni.

Così avremo o il commissario regio, o il rinnovo a brevissima scadenza delle elezioni comunali.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

TOLMEZZO

In Tribunale.

Un incendiario. — Settimane or sono certo Romano Osualdo fu Giovanni d'anni 46, sarto di Zoglio si presentava nella famiglia di Caufin Francesco a Casanova chiedendo da mangiare. Gli fu risposto negativamente ed egli per vendicarsi si recò in uno stavolo di proprietà del Caufin e vi appiccò il fuoco. Fatto ciò si recò a Tolmezzo ed a quei carabinieri si costituì. Lo stavolo fu distrutto dall'incendio. Il Tribunale oggi lo ha condannato a 1 anno e 3 mesi di reclusione.

Abbandono di minorenni. — Selett Pietro d'anni 37 da Cleulis è imputato di abbandono di minorenni. Recatosi all'estero, lasciò in consegna i figli ad una conoscente che da quanto risulta d'essi si occupava ben poco, e spesso li abbandonava a sè stessi. Il maestro del luogo li denunziò al Sindaco perchè non frequentavano la scuola, e il Sindaco a sua volta li denunziava al Procuratore del Re il quale rimandava il padre al giudizio del Tribunale. I magistrati dopo una eloquente difesa dell'avv. Da Pozzo assolsero l'imputato.

Il furbo di Fielis. — Il giorno dell'Ascensione, G. B. Cimento detto *il furbo* di Fielis entrava nello stavolo di G. B. Colledani, col quale aveva una vecchia ruggine, vi à trovato ivi il proprietario colla figlia Maria, approfittando dell'assenza di testimoni, pensò bene di regolare i conti. Cominciò però a picchiare l'uno e l'altra di santa ragione. I Colledani si querelarono costituendosi parte Civile con l'avv. Conducssio. Ma il *Furbo*, più furbo di loro, controquerelò i Colledani perchè lo attirarono nello stavolo dove (secondo la sua deposizione) bastonati non furono loro ma lui.

Il Pretore però non credette a quella deposizione, e condannò il Furbo a 60 lire di multa e spese.

Oggi, il Tribunale confermò la condanna.

In Pretura

Sette imputati tutti assolti. — Ieri si discusse una causa intentata da Deotto Maria maritata a Fior Antonio di Verzegnis, contro sette operai di quella cooperativa di lavoro per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, giacchè nel luglio scorso, durante la costruzione della nuova strada Chiaulis intissans Chiaiois (la quale doveva attraversare un fondo della Maria Deotti), avevano abbattuto contro la volontà della proprietaria lo sbarramento di legno ch'essa aveva disposto a protezione del fondo stesso.

Comparvero in veste d'imputati: Ferra Antonio fu Pietro, Fior Virgilio fu Giacomo, Billiani Dante di Lorenzo, Paschini Mariano di Giuseppe, Paschini Pietro fu Giuseppe, Lunazzi Pasquale fu Antonio, Lunazzi Pietro fu Pietro tutti di Verzegnis, difesi dall'avv. Luigi Quaglia. La querelante si era costituita P. C. con gli avv. Billia e Candussio.

La discussione fu vivace ed il pretore, ritenuto trattarsi di una cosa di interesse pubblico assolve tutti gli imputati per inesistenza di reato e condannò la querelante nelle spese.

MOGGIO UDINESE

Consiglio Comunale — Oggi il Consiglio Comunale, sotto la presidenza dell'egr. Sindaco avv. Giuseppe Nais, ha tenuto la sua prima seduta, espletando tutto l'ordine del giorno presentato. Erano presenti 18 su 20 consiglieri; il che dimostra che i nuovi eletti sono animati della miglior buona volontà per il regolare andamento dell'Amministrazione.

Esperite le nomine delle Commissioni, (elettorale, Tassa Famiglia, Cani, Esercizio e Rivendita e quella di un membro della Congregazione di Carità), approvò il rimborso di tasse all'Esattrice Banca Carnica ed a Bulfon Pietro.

Fu accordata la sospensiva all'approvazione del Regolamento per il servizio di vettura alla stazione, incaricando la Giunta di presentare proposte più concrete e consigliabili; venne determinato il compenso di L. 500 all'avvocato Tassini, confermando in seconda lettura quello proposto dalla precedente Amministrazione; accordò il sussidio di L. 60 per il miglioramento del bestiame; nominò gli assessori Treu Giovanni e Cossettini dott. Guido per lo studio della sistemazione dell'acquedotto di stavoli; approvò la perizia di confinazione fondi col Concorzio Forchiutta di Paularo; ratificò infine tutte le deliberazioni di Giunta prese ai sensi dell'art. 136 della legge C. e P. una eccettuata, quella cioè per la costruzione di un edificio per la pompa da incendi, la di cui spesa è sembrata eccessiva.

Elargizioni. In occasione delle faustissime nozze Ruosi Rodolfi, il cav. dott. Pietro Rodolfi e la sua gentile Signora elargirono L. 40 alla Congregazione di carità e L. 40 all'Asilo Infantile Regina Margherita.

Pure all'asilo Infantile pervennero L. 50, per parte di Mons. Belfio Pacifico per sollennizzare il suo ingresso in comune quale Abate Presule e L. 10 dal dott. Pietro Franz per onorare la memoria dell'angioletto suo Domenicus.

Anche al signor sindaco avv. Giuseppe Nais pervenne un'offerta di L. 50 per parte del Rev. mon. Belfio, con una nobilissima lettera che dimostra come il pensiero suo sia rivolto ai poveri ed a chi soffre.

Vadano sentiti ringraziamenti agli obblatori.

MORTEGLIANO

Arresto di un prepotente armato di pugnale.

1. Ieri sera, alle 21, certo Teodolindo Ceschia di Pozzuolo del Friuli, trovandosi nell'osteria di Moro Massimo, oltraggiava le guardie De Cecco e Nazzi, avendolo queste arrestato già tempo per furto di uva. Le guardie forse per evitare guai peggiori vedendo il Ceschia inferocito, non gli intimarono l'arresto; ma una di esse portavasi in bicicletta a dare avviso all'arma di Mortegliano.

Il solerte maresciallo assieme ad un milite si recò immediatamente sul posto e rintracciato il Ceschia, lo dichiarò in arresto, trovandolo pure nella perquisizione in possesso di un fodero di pugnale lungo 17 cm. e subito fuori della porta trovò pure la relativa lama, che il Ceschia aveva gettato appena visto i Reali. Oggi stesso egli fu passato alle carceri giudiziarie di Udine.

I serbi annunciano un importante successo contro gli austriaci

La guerra in Francia.

Il solito comunicato francese dice che nel Belgio ci fu un cannoneggiamento vivo, senza però nessun attacco di fanteria. I tedeschi hanno mostrato attività al nord di Arras.

Nelle Argonne i combattimenti continuano senza modificare la situazione.

Il bollettino delle 23, dice che la fanteria nemica tentò di uscire dalle trincee ma senza successo. I francesi dopo un lungo combattimento presero il castello di Vernielles.

— Il comunicato tedesco si limita a dire che «sul fronte francese non vi è nulla da segnalare.

In Germania si prevede una grande battaglia ad Ypres

(*Nostro telegramma*).

BERLINO, 2. — *Secondo la* Vossische Zeitung *attraversano Gand molte truppe provenienti dalla Germania e dirette a Ypres. Le truppe che stavano oltre all'Yser marciano ora sopra Thiel per rimpiazzare i soldati di marina. Secondo notizie di ufficiali si ritiene che momentaneamente sullo Yser i tedeschi rimarranno sulla difensiva, mentre ad Ypres prossimamente tenteranno una battaglia, nella quale impegneranno le maggiori forze disponibili.*

L'avanzata francese in Alsazia.

PARIGI 1 — Il Matin ha da Montbeliard: Durante gli ultimi giorni i francesi progredirono considerevolmente, in Alsazia, verso Sen...pois, Noos e Bisel. La nostra artiglieria ha distrutto le trincee tedesche Il nemico dovette sgombrare queste tre località abbandonando considerevole materiale. Continua l'avanzata dei francesi nell'Alta Alsazia.

L'ufficio postale di Basilea avverte il pubblico che non garantisce più l'invio dei corrieri diretti a Thonno, Altkirch e Gulbwitler.

L'immane battaglia nella Polonja.

Lo stato maggiore tedesco annuncia che nella Prussia orientale e nella Polonia ci fu ieri una giornata di calma.

«Nella Polonia Settentrionale a sud della Vistola il nostro bottino è aumentato, essendosi profittato dei successi ieri annunziati. Il numero dei prigionieri si è accresciuto di circa 9500 e quello dei cannoni catturati diciotto. Inoltre sono cadute nelle nostre mani ventisei mitragliatrici e numerosi carri da munizioni».

— Il comunicato russo dice che i combattimenti continuano accaniti nella direzione di Lowicz. I tedeschi tentarono di avanzarsi nella regione di Szergow ma ebbero ma ebbero perdite considerevoli.

Dopo sei giorni di combattimento i russi si impadronirono delle posizioni austriache proteggenti i passi dei Carpazi.

Durante la prima quindicina di novembre 600 ufficiali e 50000 soldati austriaci furono fatti prigionieri.

— Il comunicato austriaco dice che i russi furono respinti durante un attacco a Przemysl, calma nella Polonia, mentre si combatte aspramente nei Carpazi.

Francesco Giuseppe telegrafa a Hindenburg

(*NOSTRO TELEGRAMMA*).

BERLINO 2. — *Si hanno le seguenti notizie dal settore orientale della guerra:*

Il Kaiser giunse ieri a Insterburg donde partì in automobile per il fronte a salutare le truppe che la notte passata respinsero con successo molti assalti russi. L'apparizione inaspettata del Kaiser entusiasmò i soldati.

Il generale Von Molkte ha ora finita la cura a Homburg e ritornerà lui pure sul fronte.

L'imperatore Francesco Giuseppe così telegrafò al generale Indemburg:

«Grandemente mi rallegro del supremo grado militare ottenuto per la vostra insigne condotta cogli eserciti nello scacchiere orientale, col quale onore sua maestà il Kaiser volle riconoscere i vostri meriti. Sentiamo noi pure bisogno di presentarvi vive congratulazioni assicurandovi della somma stima che io e i miei vi portiamo. Con chiare sicure vedute, con fedeltà di soldato, guidaste i difficilissimi combattimenti in unione ai miei eserciti che si sentono superbi di trovarsi a voi uniti. Per conservare ai miei soldati l'illustre esempio di virtù militare che voi rappresentate, metto sotto il vostro nome il mio reggimento di fanteria numero 69. Voglia Iddio che la fratellanza dei miei eserciti cogli eserciti tedeschi ottenga la vittoria dopo la costante battaglia per la nostra causa santa.

In Serbia

Secondo quanto dicono gli austriaci, il nemico che per parecchi giorni tentò ripetutamente di passare all'offensiva fu sloggiato su tutta la linea ed ora trovasi in ritirata.

Esso subì perdite sensibili solo nel campo presso Konatice furono trovati 800 morti.

Gli austriaci dall'inizio dall'offensiva in Serbia fecero 1900 prigionieri presero 47 mitragliatrici, 46 cannoni e molto altro materiale.

Secondo quanto affermano i serbi, gli austriaci il giorno 27, diressero attacchi violenti contro il fronte sui fiumi Lig e Lazarewoy ma furono sempre respinto.

I serbi passarono alla contro offensiva e gli austriaci furono sconfitti, facendo tre ufficiali e 589 soldati prigionieri. Sul campo furono trovati 600 morti ed altrettanti feriti. Anche altri attacchi di minor importanza furono sempre respinti. Nella giornata del 27, i serbi fecero 1500 prigionieri.

I serbi fanno 2000 prigionieri austriaci

Nisc 1 dicembre. — L'esercito serbo a Oudilitza intraprese il giorno 28 soltanto combattimenti di retroguardia.

Accaniti combattimenti si sono svolti a Suvobor Gouche. Il nemico che aveva spiegato tutte le sue forze riuscì su questa linea ad occupare due punti importanti. Il combattimento terminò soltanto a notte dello stesso giorno.

Sulle posizioni della riva destra di Kolubara verso Lazarevatz le nostre truppe si batterono con successo e fecero prigionieri un ufficiale superiore, 26 ufficiali, e circa due mila soldati.

Nulla da segnalare sul resto del fronte. (Stef.).

La guerra della Turchia

I russi annunciano che una loro colonna prendendo l'offensiva nella valle dell'Eufrate sloggiò i turchi catturando due cannoni, e facendo numerosi prigionieri.

Da Costantinopoli si dice che sulla frontiera persiana vi furono solo scaramuccie.

La Gendarmeria del Somaliland — secondo notizie inglesi — sconfisse un forte reparto di dervisci infliggendo loro rilevanti perdite.

Il consiglio dei Ministri

«L'odierno Consiglio dei Ministri ha completato l'esame degli schemi di disegni di legge riguardanti i provvedimenti per decreti-legge, emanati durante le vacanze parlamentari. Ha inoltre approvato le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio farà al Parlamento in nome del Governo e dopo lunga discussione sulle condizioni del mercato granario, ha deliberato di prorogare al 30 giugno la diminuzione del dazio sul grano a tre lire già decretata fin dal 31 marzo. Questa misura era invocata dal commercio di importazione che era paralizzato dalla preoccupazione di un mutamento di regime in corso di affari.»

In breve

— Re Giorgio d'Inghilterra è partito con soddisfazione dell'intero paese per il teatro della guerra.

Si recherà a visitare il gran quartiere generale. Anche lo Czar è partito per il teatro della guerra.

— Il generale Joffre, visitando un villaggio dell'Alsazia ebbe a dire:

«Il nostro ritorno è definitivo. Voi siete francesi per sempre. La Francia insieme alla libertà che sempre rappresenta, vi porta il rispetto per le vostre libertà alsaziane, per le vostre tradizioni, convinzioni e consuetudini. Io rappresento la Francia, voi siete l'Alsazia. Vi porto il bacio della Francia».

Episodi di guerra

I soldati giganteschi di Bixschoote

Togliamo dal *Piccolo di Trieste*: La «Vossische Zeitung pubblica la seguente relazione dello «Standard» sui combattimenti di Bixschoote:

Il 21 e il 22 novembre comparvero sulle nostre linee molti aeroplani germanici che però non ci bombardarono. Essi volavano tanto alto che era inutile prenderli a bersaglio. Avevano evidentemente solo il compito di riconoscere le nostre posizioni per prepare l'attacco. Benchè fossimo stati così messi in guardia, l'attacco riuscì ai tedeschi con una stranissima astuzia.

All'alba del giorno seguente i reggimenti inglesi che si trovavano nelle trincee dietro Bixschoote videro avanzare una lunga fila di soldati grigi di proporzioni gigantesche, di cui pochi cadevano, malgrado la nutrita fucileria. Appena quando i tedeschi furono presso le nostre trincee scoprimmo l'astuzia cui erano ricorsi per farci tirare troppo in alto. I tedeschi avevano legato pezzi di legno attraverso i loro fucili, sui quali avevano collocato i loro mantelli, ponendo poi gli elmi sulla punta delle baionette. Nella fosca nebbia mattutina quelle figure sembravano giganteschi militi della guardia. I nostri proiettili colpivano naturalmente troppo in alto, e foravano solo i mantelli. Appena all'ultimo momento i tedeschi si liberarono da quel travestimento e si venne a una lotta a corpo a corpo.

La vacca.

Il «Fremdenblatt» toglie dallo Stuttgarter Tageblatt» il seguente episodio umoristico, narrato da un soldato tedesco: Di recente fra due trincee nemiche, sul teatre occidentale fu vista vagare una vacca sperduta. Le linee nemiche distavano appena circa un centinaio di metri. Da parte nostra si cercò di attrarre la vacca, tenendo mucchi di erba in alto fuori delle trincee. Ma non si ebbe alcun risultato. I francesi fecero infruttuosamente il medesimo tentativo, e stanchi del giuoco, terminarono coll'uccidere la vacca a fucilate. La vacca giaceva ora nel mezzo; ma nè i francesi nè i tedeschi volevano arrischiare la vita per un pezzo di carne di manzo. Calò la notte, e la vacca giaceva sempre in mezzo tra le due trincee. Per contendersela da entrambe le parti si manteneva una fucileria nutrita. Verso mattina la fucileria rallentò e la nebbia gelida scemò l'ardore combattivo. Allora un pioniere tedesco strisciò pian pianino fino alla vacca, ne legò un piede ad una lunga corda e ritornò alla trincea. Quando si fece giorno, i francesi osservarono che la vacca cominciava a muoversi, tra le risate omeriche dei tedeschi, verso la trincea di questi dove poi scomparve.

Un aviatore inglese catturato presso Cambrai

Il «Localanzeiger» pubblica la lettera di un ufficiale tedesco in Francia:

Siamo ore a soli 12 chilometri dal fronte e ormai mi sono abituato abbastanza ai lampi, ai tuoni e al brontolio delle artiglierie. Stamane un distaccamento della mia compagnia, 90 uomini, ha abbattuto un aeroplano inglese. L'aviatore aveva avuto la sfacciataggine di bombardarci coi foglietti volanti indirizzati all'esercito germanico e contenenti cosidette spiegazioni.

Dopo aver accennato al contenuto dei foglietti, la lettera prosegue: Abbiamo letto allegramente tutte queste belle cose, finchè lo «zio» ritornò. Probabilmente s'era sbagliato, perchè ci lanciò un altro pacco dei suoi famosi foglietti. Volava all'altezza di solo cento metri circa. Allorchè lo salutammo con tre salve di novanta fucili, egli volle scappare, ma era già troppo tardi. Si vide l'apparecchio beccheggiare. Tuttavia egli volò via, ma l'aeroplano si abbassava continuamente. Salimmo allora in tre automobili e lo inseguimmo. Ci dirigemmo a Cambrai, a circa 20 chilometri. Dietro un piccolo bosco l'acrobata aereo di John Bull scomparve. Scendemmo, ci mettemmo in linea sparsa e avanzammo lentamente Dopo dieci minuti giungemmo su un prato e trovammo l'apparecchio. Ma l'amico non c'era più.

Poco distante c'era un villaggio, di cui non ricordo il nome. Inastammo le baionette e vi entrammo al passo di corsa. Le nostre automobili, che frattanto erano giunte, corsero dall'altra parte del villaggio. Tutte le case erano chiuse e non si scorgeva anima viva. Dopo aver fatto dappertutto un po' di musica col calci dei fucili e accompagnamento di finestre infrante si fece vedere da un abbaino una testa. Facemmo comprendere a quel francese un po' di tedesco, ed gli discese, con sua moglie, tremante di paura. Era come trasformato. Gli chiedemmo dove fosse l'inglese, minacciando di fucilarlo se non ci diceva la verità. Egli ci accompagnò allora in una cantina, dove, fra le patate, trovammo con nostro piacere non solo l'inglese, ma anche un francese. I signori furono condotti all'automobile, l'apparecchio reso inservibile — aveva otto fori nel serbatoio e anche l'asse dell'elica danneggiata — e li scortammo a Donai. L'avventura fu davvero molto interessante.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

(*Udienza 1 dicembre*)

Presiede il cav. nob. Antiga, giudici il co. Arnaldi e cav. Cavarzerani, P. M. il sost. proc. Manzi, canc. Volpe. —

Ferimento proditorio. — Giosuè Stefanutti un giovane non ancora ventenne di Alesso, in una notte dell'estate decorso dopo aver passato alcune ore in una festa da ballo, e uscito all'aperto e s'è allungato lentamente per una stradicciola deserta.

Ad un certo punto lo scoppio secco metallico d'una rivoltella echeggiò dietro a lui, ed egli ferito dal proiettile s'accasciò al suolo. Per molti giorni penò tra la vita e la morte; guarì infine.

L'autorità nel frattempo iniziò e condusse a termine una laboriosa e difficilissima inchiesta per conoscere l'autore del delitto, e fece una retata di giovanotti contro i quali potevano pesare degli indizi. Ma durante il loro interrogatorio, ogni accusa sfumò e tutti furono tralasciati, uno eccettuato certo Antonio Zuliani ora soldato del 2.o fanteria.

Il processo si svolse oggi davanti a questo tribunale ma senza che luce di sorta abbia compenetrato il fosco mistero che avvolge il delitto. Le possibili cause? ipotesi timide, incerte si sono affacciate nell'udienza, ma senza eco di sorta, non confortate da alcuna prova concreta. S'è detto che forse tra lo Stefanutti e lo Zuliani correvano dei reciproci rancori, s'è anche opinato che lo Stefanutti fosse stato ferito perchè contravventore ad una ben nota costumanza del paese che proibisce ai giovani non ancora *coscritti* d'attardarsi la notte fuori di case.

Il dibattimento si chiuse con l'assoluzione dell'imputato che era difeso dall'avv. Bellavitis P. C. avv. Del Missier.

CRONACA CITTADINA

La morte d'un benefattore

Nella vicina Capolongo s'è spento ieri serenamente a sessant'anni il cav. ing. Pietro Carlo Di Paoletig che nell'ora della morte ha voluto legare con un munifico lascito la sua memoria alla riconoscenza dei posteri. Egli ha designato il comune di Udine una somma che pare raggiunga la cifra di 250.000 lire col mandato di costruire in Capolongo un'ospadale italiano.

Il Comune nostro si prepara perciò a rendere solenni le estreme onoranze alla salma dell'Estinto che giungerà oggi nella nostra città.

La Giunta *in corpore* con una rappresentanza di Vigili e di Pompieri e una corona di fiori freschi si recherà a incontrare il mesto corteo al confine del Comune in fondo al viale Palmanova, ove la salma verrà collocata nel loculo della carozza municipale di prima classe.

La salma verrà direttamente accompagnata al cimitero, ove verrà internata per la cremazione. Le ceneri poi saranno trasportate quindi nel Cimitero di Gorizia.

Nella Biblioteca Civica

Lunedì mattina, fu reintegrato nel suo ufficio di Bibliotecario il prof. Bongiovanni, il quale era stato sospeso circa un anno addietro. Già da domenica il signor Suttina, bibliotecario interinale, aveva lasciato l'ufficio. A reinsediare il prof. Bongiovanni si trovava il prof. cav. Giovanni Del Puppo, presidente della commissione per la Biblioteca — sebbene la commissione stessa sia dimissionaria.

Il prof. Del Puppo lesse una dichiarazione ai convenuti, nella quale si diceva, tra altro, che, se le cose della Biblioteca erano andate poco bene, ciò non dipendeva soltanto dal prof. Bongiovanni ma anche da altri. Terminata la lettura della memoria, chiese agli impiegati che la firmassero; ma gli impiegati si rifiutarono.

Sembra quindi che la «questione della Biblioteca civica» non sia da considerarsi ancora chiusa, e per questo fatto e per dissensi tra impiegati che perdurerebbero ancora e anche per le dimissioni della Commissione, le quali furono annunciate ma di cui nulla dopo si seppe.

Per la scuola d'Arti e Mestieri

Espigi ci invia da ROMA in data del 30:

La Cassa Depositi e Prestiti ha accordato al comune di Udine il prestito di lire 50.000 per l'erezione del nuovo edificio scolastico ad uso della Scuola d'Arti e Mestieri.

Società fra i Casari Friulani. — Ieri nei locali dell'Associazione Agraria Friulana, si radunò il Consiglio di questa Società. Furono nominati: presidente il cav. Enore Tosi, all'unanimità; e vice-presidente, il signor Luigi Di Fant, Direttore dell'importante Latteria Sociale di Sequals. Si deliberò di sollecitare i Soci per i versamenti delle quote per la Cassa Nazionale e per la Mutualità, e di indire a tal uopo, entro la settimana, le assemblee delle singole Sezioni di Codroipo, Spilimbergo, Fagagna e Tricesimo, per facilitare le operazioni di esazione, e discutere intorno agli impressi sociali.

Sempre nuovi arrivi di *Pellicerie* nelle forme di gran moda ai grandi magazzini G. B. Valentinis e C. succ. alla Ditta E. Mason.

Iniziativa squisita. — A Venezia un gruppo di signore con a capo la co. Leopodina Brandolini Adda ha dato anima in questi giorni ad una lodevole iniziativa, intesa a procurare ai nostri soldati alpini che sverneranno in prossimità dei confini indumento di lana grigia a difesa dei rigori invernali. Venezia non è sola a ricordarsi in quest'ora dei baldi suoi figli: in altre città molte mani gentili lavorano nella confezione di berretti a capuccio, manopole, e corpetti...

Noi appoggiando con viva compiacenza tale umana iniziativa memori della gentillezza d'animo delle nostre signore, lanciamo loro l'appello che le signore Veneziane lanciano alle proprie concittadine perchè si costituiscano in comitato, o diano pur esse il tributo della loro opera l'abolo del loro buon cuore alla facile ma squisita opera di carità verso i nostri soldati.

Società Dante Alighieri. — Il Collegio dei Professori e gli alunni della R Scuola Tecnica, per onorare la memoria della signora Maria D'ormea Lazzari, e dimostrare al Direttore prof. cav. Roberto Lazzari di lei padre i loro sentimenti di affetto e cordoglio, versarono la somma di lire 150 per iscrivere il nome della Estinta nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri.

— Il bambino Guido Piccinini di Ugo versò alla Dante Alighieri lire 5 nel IV. anniversario della morte del compianto dott. Carlo Lorenzi.

Smarrimento. — Dalla farmacia Filipuzzi alla Caserma dei Carabinieri venne ieri smarrito un portamonete con danaro. Farebbe opera buona, trattandosi di una povera donna, chi lo avesse trovato a portarlo presso l'agenzia Manzoni.

Cucina popolare. Il presidente ci comunica il numero delle razioni alimentari consumate nel mese di novembre:

Minestre 36,737 — carne 7,434 — pane 32,386 — vino 2,508 — verdura 4,156 — uova 440 — latte 2,097 — brodo 401 — polenta 7,740 —. Totale 93,899.

Pubblicazioni.

Ne abbiamo rivevute parecchie, in questi giorni, Accenniamo alle seguenti:

Andrea Busetto: *E' l'ora: «bisogna compiere l'unità nazionale.»* — Libreria editrice «L'avanguardia nazionalista», Venezia.

F. Penazzo: *Per la coscienza della nuova Italia.*

Entrambi gli opuscoli mirano a propagare l'idea che l'Italia deve uscire dalla neutralità e muovere la guerra che deve compiere la sua redenzione. Il secondo conclude così:

Coscienza nazionale «è, ove occorra, anche oblio di sè stessi o di una classe per l'interesse supremo della Nazione, la cui vita e le cui glorie devono essere eterne. Questa coscienza, se è forse assopita, risorga e produca quelle azioni che soltanto l'uomo cosciente della sua forza e del suo sangue sa produrre.

«Coscienza e amor patrio significano saper colpire quegli amici che tengono subdolamente degli ufficiali nei nostri possedimenti e delle spie nella nostra stessa casa. Coscienza nazionale è dignità nazionale, è volere la guerra, è creare la forza all'italianità, è produrre valori che costantemente possono pesare fra quelli altrui, è strappare le manette che noi stessi ci mettemmo con la neutralità e che altri vorrebbero irrimediabilmente stringere. Se pochi uomini al governo vorranno in loro e con loro ci sarà la volontà nazionale compatta, irresistibile.

«I fondatori contemporanei della Grande Nuova Italia moriranno con gioia di lasciare ai loro figli un'Italia-Faro, fatta col sacrificio, col lavoro e col sangue. Allora soltanto gli italiani saranno fieri e temuti dai popoli più forti del mondo.

«Nonostante l'ambiguità del Governo e il lavoro sotterraneo dei pacifisti, il popolo nostro ha la sua coscienza ed è oggi degno di cimentarsi alla grande guerra risolutiva e preparatrice del glorioso futuro d'Italia.

Camera di Commercio

Prezzi del carbone dal 30 novembre al 6 dicembre. — La Commissione prefettizia pel ritornimento del carbone alla industrie, che ha sede presso la Camera di Commercio, rende noto che i prezzi del carbone presentemente disponibile a Venezia sono i seguenti:

Mattonelle di minuto inglese L. 59, litantrace grosso inglese da vapore 57.50, litantrace per forgie a gas (Newpelton-Holmside) 52.50.

I prezzi s'intendono per tonnellata franco vagone Venezia.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Questa sera grande serata d'addio della signora Dina Borelli che tanto entusiasmo ha destato e tante simpatie ha conquistate tra il nostro pubblico. I The Singer eseguiranno nuovi e difficilissimi esercizi.

L'applauditissima compagnia Monzini darà una nuovissima e brillante commedia: «La sposa e la cavalla». — Un nuovo e superbo programma cinematografico composto dei seguenti splendidi quadri:

«Il trionfo della virtù» straordinario dramma in tre parti.

«La scommessa di Polidor» comica.

Gazzettino Commerciale

Cereali. Floridissima, la settimana passata per il pubblico mercato granario, in quanto al granoturco. Ne furono misurati ben 3376 ettolitri, dei quali 2685 di granoturco propriamente detto e 691 di cinquantino. Altri generi non si trovano «fra i misurati» Il prezzo per quintale è il seguente: da 18.15 a 21.25 pel granoturco giallo; da 18.25 a 20.10 pel bianco; da 14 a 17.10 pel cinquantino.

L'avena è segnata da 29.75 a 30.75 pel quintale.

La segala, da 15.50 a 16.

Quanto al frumento, è risaputo che salvo poche settimane susseguenti al raccolto, non se ne porta sulla piazza ma vendesi «sui granai», come suole dirsi. Sulla «Notifica municipale» dei prezzi sono segnate l. 30 a 30.50 per quintale; limiti, però, che, a quanto ci consta, sarebbero già superati nei contratti che si stipularono nella seconda quindicina di novembre. Ci fu detto che si pagarono, in generale, 32 lire al quintale. Così, per le farine, di frumento, mentre sulla notifica troviamo segnati questi prezzi: I. qualità da 40 a 40.50 e di II. da 37 a 38; ci fu detto che, almeno alcune case, pretendono 42 per quella e 39 — 39.50 per la seconda. Agli ultimi di luglio, prima della guerra maledetta, eravamo a l. 29 e 30 per quintale la farina di seconda qualità ed a 33 e 34 se di prima: l'aumento è stato in quattro mesi, del **30 per cento!**

Peggio è avvenuto per l'avena — ultimi di luglio, primi di agosto, da l. 19 a 20.50 per quintale; oggi, da 29.75 a 30.75 come notiamo sopra! il **50 per cento** d'aumento!

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual.	quint.	7.05	7.80
» » II »	»	6.30	7.05
» della bassa I »	»	5.55	6.30
» » II »	»	4.80	5.55
Erba spagna	»	6 —	6.60
Paglia da lettiera	»	4.50	5.—

Vini.

Ecco i prezzi dati della notifica, dazio compreso:

Nostrano fino	all'ett. da	40.50 a 45.50
» comune	»	30.50 a 35.50
Piemontese	»	44.50 a 49.50
di Avellino	»	32.50 a 35.50
Pugliese	»	30.50 a 37.50
Toscano	»	34.50 a 45.50
Padovano	»	22.50 a 30.50
Modenese	»	29.50 a 33.50

Cronaca degli affari

Concordato Novello. — Nell'adunanza dei creditori di Novello Pio fu Francesco, calzolaio, Udine, il P. M. espresse voto contrario alla domanda di concordato perchè i registri mancano della vidimazione annuale di cui all'art. 23 Cod. Comm., ma il Presidente del Tribunale ritenne che la mancanza del visto annuale non può essere di ostacolo all'accoglimento della domanda potendosi attingere dai registri prodotti gli elementi per giudicare con sufficiente chiarezza della posizione del Novello Pio e non essendovi argomenti a dubitare della cronologia e sincerità delle annotazioni.

Il debitore propone:

a) 100 0/0 delle spese e dei crediti privilegiati;

b) 42 0/0 dei crediti chirografari (1/3 a 2, 1/3 a 4 e 1/3 a 6 mesi dal passaggio in giudicato);

c) garante il co. Seb. di Montegnacco.

Attivo	L. 14,170.30
Passivo	» 27,000.—

Il Commissario giudiziale rettifica il bilancio così:

Attivo	L. 13,040.—
Passivo	» 23 131.62
Sbilancio	L. 10,091.62

E' però da tener conto delle spese per il concordato, e che l'attivo risulta di difficile realizzazione.

Fallimento Fabris. — I coniugi Fabris Pietro, e Giuditta Zanello esercenti osteria e coloniali a Rivarotta presentarono il seguente bilancio:

Coniugi Fabris Pietro e Zanella Giuditta:

Attivo	
Stabili	L. 30.000.—
Mobili e merci	» 500.—
	L. 30 500 —
Passivo	
Debito ipotecario	L. 19.950.—
Debito chirografario	» 15.480.—
	L. 35 430.—

Fabris Giuseppe

Attivo	
Stabili	L. 18.000.—
Merci e mobili	» 4000.—
	L. 22 000.—
Passivo	
Debito chirografari	L. 3.305 —

Il Fabris Giuseppe è inoltre debitore in solido quale garante, verso diversi creditori di Fabris Pietro e Zanello per circa L. 20.630,— delle quali L. 7.950.— con ipoteca.

Fallimento Zanelli. Dicemmo del decreto che dichiarava fallito il negoziante Domenico Zanelli di Palazzolo dello Stella.

Il curatore nella sua relazione accenna che da qualche anno il fallito vive di espedienti. Incontra un debito per pagare un'altro o per pagare gli interessi e prender tempo.

E' quello che succede come premessa ai fallimenti di tal genere. La differenza attiva del patrimonio viene un po' alla volta assorbita dalla progressione geometrica degli interessi e delle spese inerenti alla rinnovazione dei crediti, specialmente cambiari.

Il passivo è così formato:

Debiti ipotecari	L. 31.000.—
Debiti chirografari verso Banche	24.703.—
Debiti chirografari verso privati	21.852 45
Totale	L. 76.555.45

La maggior parte dei debiti è assunta in solido con la moglie.

Le attività valutabili in circa Lire 40 000, consistono in 42 campi in comunione con la moglie e 4 campi in ditta propria. Tra i fondi è compresa la casa di abitazione e una stalla grande di recente costruzione.

Del fallimento Salvadori Vittorio (coloniali) abbiamo dato gli estremi L. 27.000 di attivo e 46, 816 46 di passivo. Ora ecco come si scompongono queste cifre: Attivo: azienda agricola 25.000 merci e mobili 1300, crediti esigibili 1000: totale 27.300, passivo: privilegiato 1,456 38, ipotecario 15,870 chirografario 29,490.08: tot. 46,816 46

TEATRO SOCIALE

La sposa segreta

Un teatro affollatissimo salutò ieri sera il ritorno sulle nostre scene della primaria compagnia dialettale veneta del comm. Emilio Zago.

La quale ci ha divertiti con una novità «La sposa segreta» in tre atti del Cenzato. Il successo della commedia e degli artisti si compendia eloquentemente nella cronaca degli applausi: tre chiamate dopo il primo atto, tre dopo il secondo, nel terzo un applauso a scena aperta e quattro alla fine.

Chiuse la serata la vecchia, gustosissima farsa dell'Ottolenghi: «In Pretura».

Il comm. Emilio Zago ci è parso ieri sera più giovine, più faceto che mai; le infinite sottili risorse della sua arte l'hanno fatto oggetto dell'ammirazione più incondizionata del pubblico che a lui rese tributo dei maggiori appausi.

Degni di condividere, con il protagonista, l'onore ambito del successo, furono pure la E Privato, la G. Gaspari, la L. De Renzi, la A. Scantamburlo, e i signori G. Nolesini, G. Zago e L. De Renzi.

Stassera «El Congresso dei Nonzoli» in tre atti di E. Paoletti, cui seguirà una farsa: «Rinego mia Mugier».

Svendita Libraria

Vedere elenco dei libri e prezzi in 4. pagina.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11

Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — D. 17.38 A. 15.49 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — D. 17.58 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — M. 10.47 — M. 14.23 — O. 19.47.

Per Trieste (Via San Giorgio) 8 — 10.47 — 14.23.

Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15.

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 19.47

DA Venezia: A. 2.40. D. 7.41 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.

Da Cormons: O. 7.33 — D. 11.8 — 12.50. — A. 15.25 — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.33 — M. 12.56 — A. 17.2 — M. 19.46.

Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.25 — M. 12.56 — A. 17.2.

Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.

Da Villa S. (alla Carnia) 6.37 — 11.34 — 15.34 — 18.53.

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

I ragazzi troppo occupati.

Molto vi è da criticare nei moderni sistemi di educazione Troppe ore di Lavoro si domandano al fanciullo, al quale non si lascia abbastanza agio per gli esercizi ed i giuochi all'aria aperta. Se si aggiunge poi al consueto lavoro lo studio della musica e altre arti, il cervello del fanciullo vien troppo affaticato. In queste condizioni, il sangue del fanciullo s'impoverisce e il sistema nervoso non può quindi più essere assicurato. Il fanciullo diviene pallido, i suoi occhi sono cerchiati; egli non si applica più e si addimostra nervoso e irritabile e non dorme più. Tutto ciò prova con evidenza che si è troppo richiesto al sangue e che si è abusato del sistema nervoso. Le Pillole Pink sono perfette per i ragazzi, perchè tonificano il sistema nervoso e rigenerano e arrichiscono il sangue sempre debole al momento della crescenza.

Un esercizio ragionevole all'aria aperta, un cibo sostanzioso e 9 o 10 ore di sonno aggiunte alla cura delle Pillole Pink ristabiliranno le forze dello scolaro depresso e calmeranno i nervi del ragazzo il più irritabile.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie, L. 3.50 la scatola, L. 18 — le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 5, Via Ariosto, Milano.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

SOLO L'

ISCHIROGENO



RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

— ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ∗ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROFERPINA-(PNCTINA) si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattive, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Pesso congestio..., Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appetito, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 50 grani.

Esigere: GRAINS DE VALS su ogni pillola.

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME

Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE

Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie del Cuoio capelluto

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA

del dottor BECHER

Vendita esclusiva G. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie



Da non confondersi con le numerose contraffazioni ... Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi facsimile). Grat... Scatola gr. L. 1.50 ... - Scatola pic. L. 1 ...

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta se l'importo è almeno di lire 7.50 Le spedizioni si eseguiscono franche di porto, ma soltanto verso rimessa anticipata del denaro. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MAGATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

(Primo Elenco:

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (sono i compilci di G. Oberdank)	1.00	»	—.40
Petri. Computisteria agraria	1.50	»	—.85
Zendrini. Opere complete. 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 volumi, interessanti	20.00	»	2.75
Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi,	3.—	»	1.25
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.50
Quinet. I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vita di Giuseppe Verdi. Illustrato	4.50	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato		»	0.95
Plutarco. Le vite degli uomini illustri. 6 volumi	10.80	»	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Mille e una notte	5.00	»	1.30
Storia Fornaretto di Venezia, illustr.	3.50	per	1.40
Dizionario Biografico Universale, 2 vol.	12.—	»	2.25
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	2.25
Vocabolario Lingua Italiana	3.50	»	2.—
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 65 illustrazioni	4.50	»	1.50
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,		»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.20
Prima libro di lettura tedesco	2.—	»	0.80
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	1.80
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
San-lair delle isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato		»	1.—
Libro di Geografia		»	0.70
Trattato elementare di chimica		»	—.90
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti. Poesie complete		»	—.90
Parini. Poesie complete		»	—.80
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Dumas. Conte di Montecristo, 3 vol.		per	2.40
» I tre Moschettieri		»	—.80
» La Traviata		»	—.60
Il Segretario Universale Italiano (modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Il Segretario galante, lettere varie		»	—.75
Bertoldo Bertoldino e Cacasenno		»	—.45
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica		»	1.60
Zini. Storia d'Italia, 4 volumi	7.50	»	1.80
Artusi. L'arte di mangiar bene		»	1.50
Il Libro dei giuochi, illustrato		»	1.75
Gozzi. Le Favole		»	—.25
Ariberto, poema di G. Prati	3.50	»	—.60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.50
Mazzini. Doveri dell'uomo		»	—.50
Hugo. I Miserabili illustrato	5.—	»	1.50
Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni	6.—	»	2.10
Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr.	6.—	»	2.25
Barozzi-Vignola. I cinque ordini d'architettura		»	1.75

Epistolario intimo Mussi Bonmartini	4.—	»	2.—
Candotti. Racconti popolari	3.—	»	1.20
Carità Fiorita. Novelle e Poesie		»	0.30
Libro di lettura per il popolo	1.50	»	—.45
Occhiata intorno a noi; utile libro	2.25	»	—.25
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Riga. Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizione		»	—.50
D'Azeglio. Ettore Fieramosca		per	0.70
Dante. Volgare eloquenza	1.50	»	—.35
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico. Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.30
Storia dell'Arte, con 143 illustrazioni	7.—	»	3.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
La salute del bambino Norme	4.—	»	1.50
I briganti celebri, storie		»	—.95
Abaco e ragguagli metrici		»	—.15
La scuola di orientamento	0.50	»	—.20
Cristo, Dante e l'Anticristo	1.50	»	—.90
Raccolta e Brindisi allegri		»	—.45
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.		»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.50	»	—.60
Costa. I Farabutti	4.—	»	1.40
Aleardi. Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50	»	—.10
Bourget. L'amore moderno	3.—	»	1.40
Ovidio-Mendès. Arte d'amare	3.—	»	1.60
Ovidio. Le tristezze	1.—	»	—.30
Byron. Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	»	—.60
Degani. Diocesi di Concordia	2.50	»	—.90
Degani. Monografie Friulane	2.50	»	—.80
Cantù. Margherita Pusterla		»	—1.50
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.50
De Amicis. Vita Militare		per	—.75
Mantegazza. Igiene del cuore e nervi	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia		»	—.50
Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa		»	—.40
Grossi. Marco Visconti		»	—.80
Guerrino detto Meschino		»	1.30
I Reali di Francia		»	1.20
Fisica elementare, illustrato		»	—.80
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	2.25
» Venti anni dopo	2.50	»	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	.—	»	—.55
Il cuoco per tutti		»	—.50
Vocabolario della lingua francese		»	2.25
Storia della letteratura latina	1.50	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri Italiani	12.—	»	3.—
Arboit. La tomba di Gisolfo	—.50	»	—.25
Franzolini. La Musica Conferenza		»	—.25
Sarfatti. Il Minuetto		»	—.70
Cavallotti. Cantico dei Cantici	2.—	»	—.80

TOSSI OSTINATE
CATARRI
BRONCHITI
LARINGITI
BRONCALVEOLITI
ASMA BRONCHIALE
TUBERCOLOSI

La scienza è assolutamente concorde nell'ammettere che il modo più razionale ed efficace per curare le affezioni dell'apparato respiratorio è quello di porre il medicamento a contatto degli organi malati; perchè tutti i rimedi fino ad oggi escogitati per combattere tali affezioni o per via gastrica (medicamenti per bocca) o per via ipodermica (iniezioni) si sono dimostrati non solo inefficaci ma addirittura dannosi, per i gravissimi disturbi che arrecano ad altri organi.

Ed il medicamento che si vuole porre a contatto delle mucose respiratorie deve riunire tre requisiti essenziali: «facoltà» di giungere fin dove deve esplicare la sua azione curativa; «potenza» di distruggere i germi patogeni; «innocuità» verso i tessuti sani. — Che l'ATIS sia l'unico preparato che risponda al principio scientifico suesposto e che possegga questi requisiti lo prova il parere concorde delle primarie autorità mediche.

Inviansi opuscoli Gratis dietro semplice biglietto da visita indirizzato ATIS - Company, Roma, Via Montecatini 5. L'ATIS è in vendita nelle migliori farmacie a L. 4.50 la boccetta

---

DELL' EFFICACIA delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti sostanze eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni stagione.

«Sono l'ideale dei **medicamenti** contro l'**anemia**, la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **rachitismo**.

«Sono il **migliore dei ricostituenti finora noti**.

«firmato:

«**Dott. Comm. Paolo De Vecchi**

Il Chiarissimo Prof. Dott. Camille Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «**dopo avere conosciuto** i componenti e il metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata».

Esigere su ogni flacone la marca depositata Ditta *A. Manzoni e C.*

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti e nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi

franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

ASMA

BRONCHITE - OPPRESSIONI

Sollievo & Guarigione

Colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**

In tutte le Farm. la Scat. Ingrosso: 20, r. St. Lazare, Paris. Esigere la firma «J. ESPIC» su ogni Sigaretta.



DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco

TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rival, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4.25 e L. 7.25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenienza. Esigete il vero «**Amaro Mantovani**» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni.

Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle dei *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

Udine — Tip. Domenico Del Bianco